

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN TRE ANNI LA REGIONE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI È PASSATA DAL 52,04% AL 56,28%: 4 PUNTI IN PIÙ

CALABRIA SEMPRE PIÙ GREEN: CRESCE LA DIFFERENZIATA



di ANTONIETTA MARIA STRATI

L'OPINIONE / CARLO GUCCIONE



OCCHIUTO HA PERSO UN ANNO PER IL NUOVO OSPEDALE DI COSENZA

TRIDICO (M5S)



BATTAGLIA PER REGIONALI DEVE PARTIRE DAL M5S

COMITATO IDONEI CPI



REGIONE PROROGHI GRADUATORIE ISTRUTTORI AMMINISTRATORI

A CROTONE DAL 27 DICEMBRE



PRESENTATO L'EVENTO "WINE LAND 2024"

CON EASYJET LA CALABRIA COLLEGATA CON LA COSTA AZZURRA DAL 2025 IL DIRETTO LAMEZIA-NIZZA




A CATANZARO IN PASSERELLA LE CREAZIONI DEGLI STUDENTI DELL'ABA

IPSE DIXIT **MIMMA IANNELLO** Presidente Federconsumatori Calabria



Nella nostra ultima indagine abbiamo confrontato i prezzi tra il 10 agosto e il 21 dicembre, riscontrando aumenti medi del 66% per Trenitalia e 30% per Italo. Quest'ultimo vettore risulta essere più costante nei prezzi, mentre Trenitalia varia con incalcolabili. Federconsumatori ha analizzato 1100 offerte di viaggio per una mole di dati enorme che sottoporremo alle autorità regolatorie perché è inconcepibile che verso la Calabria di applichino pratiche tariffarie aggressive, speculative, senza nessuna logica. Sorprende, però, che la Regione regali milioni per incentivare le tratte aree e non intervenga per denunciare ciò che avviene nelle politiche tariffarie di tutte le compagnie e di tutti i vettori. Credo sia un limite della politica, perché consentendo quelle pratiche si danneggiano i calabresi e si nuoce all'economia. La Regione spende milioni in spot promozionali ma non tutela le presenze che potrebbero derivarne, penalizzate dal caro-prezzi a tal punto da preferire un giro del mondo, piuttosto che venire in Calabria con rincarati del 300%. Questo monopolio è ingiustificato e per contrastarlo serve la voce grossa della nostra Regione, e che deve difendere i calabresi che viaggiano per tornare a casa, per studiare, per curarsi»

LEZIONI DI GENERE

A SIDERNO SI CONCLUDE IL PROGETTO "LA VOCE DI ANTIGONE"

Premio Letterario Mario La Cava
VIII EDIZIONE

LE OPERE IN CONCORSO AL PREMIO LETTERARIO "MARIO LA CAVA"

FOCUS

**NEGLI ULTIMI
3 ANNI C'È STATO
UN PROGRESSIVO
AUMENTO**

In Calabria aumenta la raccolta differenziata: È al 56,28 per cento

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

In Calabria si differenzia meglio e sempre di più. Lo dice l'Arpacal con il suo rapporto sulla raccolta differenziata, evidenziando come nella regione si sia registrato un miglioramento negli ultimi tre anni: dal 52,04% si è passati al 56,28%, quattro punti in più.

Si tratta di risultati che «segnano un passo avanti per la sostenibilità ambientale in Calabria, ma richiedono ulteriori interventi per migliorare l'efficienza del sistema rifiuti e raggiungere i target europei», sottolinea l'Arpacal.



Catanzaro è la provincia con la performance più alta, raggiungendo il 66,40%, Vibo Valentia si colloca al secondo posto con il 61,97%. Le Province con maggiori progressi sono: Crotone, che passa dal 35,90% (2021) al 44,49% (2023), con un incremento di quasi 9 punti percentuali e Reggio Calabria (RC) che ha migliorato notevolmente, salendo dal 36,19% (2021) al 44,05% (2023). Stabile la provincial di Cosenza (CS) con il 61,39% che registra una crescita più contenuta ma costante, indicando un già buon livello di partenza.

Nonostante ciò, i dati sono confortanti: Catanzaro è la provincia con la performance più alta, raggiungendo il 66,40%, Vibo Valentia si colloca al secondo posto con il 61,97%.

Le Province con maggiori progressi sono: Crotone, che passa dal 35,90% (2021) al 44,49% (2023), con un incremento di quasi 9 punti percentuali e Reggio Calabria (RC) che ha migliorato notevolmente, salendo dal 36,19% (2021) al 44,05% (2023). Stabile la provincia di Cosenza (CS) con il 61,39% che registra una crescita più contenuta ma costante, indicando un già buon livello di partenza.

La produzione complessiva di rifiuti urbani, su una popolazione

di 1,838,150 abitanti, è scesa da 739,462 nel 2022 a 732,046.06 tonnellate nel 2023, con una riduzione pro-capite di 398,25 kg per abitante l'anno. La raccolta differenziata è salita dal 54,6% al 56,28%, senza però raggiungere l'obiettivo del 65% previsto dal d.lgs. n.152/2006.

Incidono sul risultato regionale della raccolta differenziata i valori delle province di Reggio Calabria (44,05) e Crotone (44,49), entrambe al di sotto delle province di Catanzaro (66,40), Cosenza (61,39) e Vibo Valentia (61,97).

Tra i Comuni capoluogo, Vibo Valentia si distingue con il 69,59%,

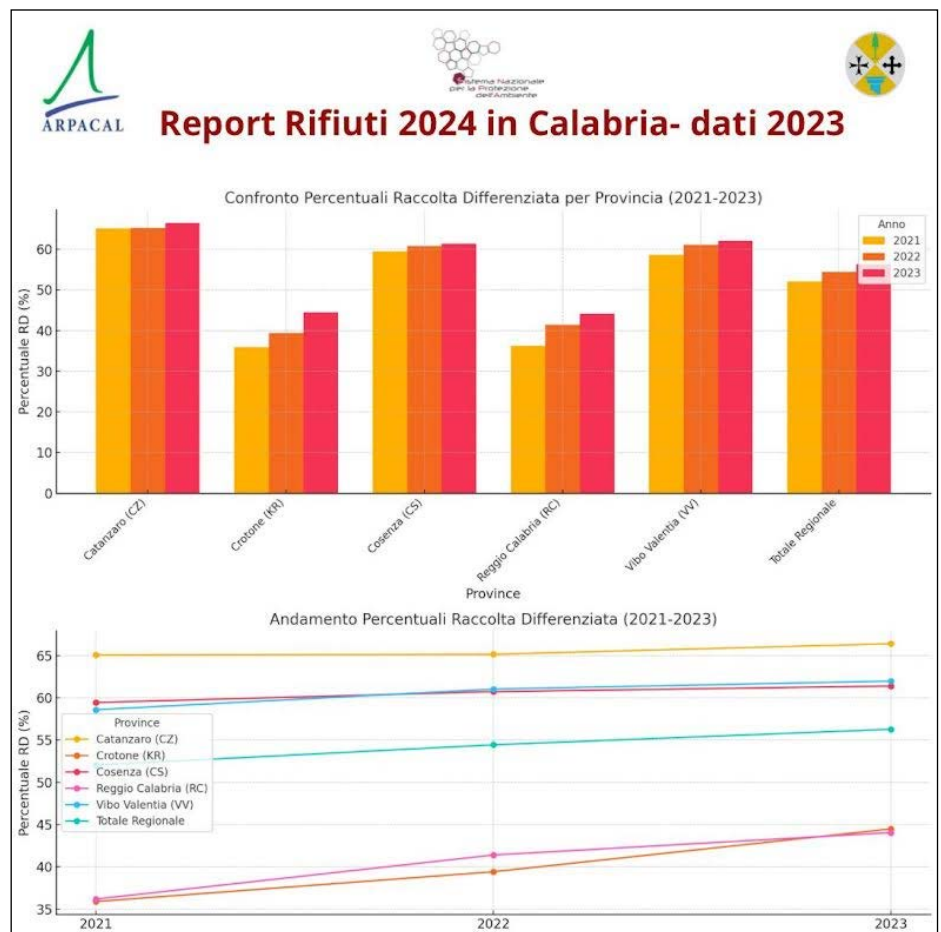


segue dalla pagina precedente • DIFFERENZIATA

La produzione complessiva di rifiuti urbani, su una popolazione di 1,838,150 abitanti, è scesa da 739,462 nel 2022 a 732,046.06 tonnellate nel 2023, con una riduzione pro-capite di 398,25 kg per abitante l'anno. La raccolta differenziata è salita dal 54,6% al 56,28%, senza però raggiungere l'obiettivo del 65% previsto dal d.lgs. n.152/2006.

seguita da Catanzaro con il 69,37 e Cosenza con il 61, mentre Crotonone con il 26,97 e Reggio Calabria con il 40,27 abbassano il dato regionale complessivo al 56,28%. A pesare, in particolare, il dato relativo al Comune di Crotonone dove si riscontra ancora oggi il valore

Incidono sul risultato regionale della raccolta differenziata i valori delle province di Reggio Calabria (44,05) e Crotonone (44,49), entrambe al di sotto delle province di Catanzaro (66,40), Cosenza (61,39) e Vibo Valentia (61,97). Tra i Comuni capoluogo, Vibo Valentia si distingue con il 69.59%, seguita da Catanzaro con il 69,37 e Cosenza con il 61, mentre Crotonone con il 26,97 e Reggio Calabria con il 40,27 abbassano il dato regionale complessivo al 56,28%.



più basso di raccolta differenziata (26,97%).

Su base comunale, i migliori risultati si sono registrati nella provincia di Catanzaro con Soveria Simeri (89,58%), Gimigliano (89,40%), Sellia (87,14%), Tiriolo (87,03%) e uno in provincia di Cosenza nel Comune di Montegiordano (87,78%).

Infine, uno sguardo alla quantità (in tonnellate) di ciascuna frazione merceologica raccolta nel 2023. La macrocategoria “forsu+verde” (frazione umida e verde) calcolata sul totale della RD, sia in termini numerici che di percentuale, risulta avere il maggiore peso.

Le altre frazioni merceologiche che hanno una maggiore incidenza sono rappresentate in ordine dalla carta e cartoni, dal multi-

materiale e vetro, con una distribuzione decrescente per le altre tipologie di rifiuti.

«Gli obiettivi fondamentali della normativa ambientale – si legge

Su base comunale, i migliori risultati si sono registrati nella provincia di Catanzaro con Soveria Simeri (89,58%), Gimigliano (89,40%), Sellia (87,14%), Tiriolo (87,03%) e uno in provincia di Cosenza nel Comune di Montegiordano (87,78%).

nella nota – sono costituiti dalla riduzione della quantità dei rifiuti affiancata a una raccolta differenziata efficace mirata alla riduzione della quota destinata a smaltimento in discariche». ●

L'EUROPARLAMENTARE
PASQUALE TRIDICO

Battaglia per regionali deve partire dal M5S

Per l'eurodeputato del M5S, Pasquale Tridico, «la battaglia per le prossime elezioni regionali in Calabria deve partire dal Movimento Cinque Stelle, che nella regione è stato il primo partito dell'opposizione alle ultime Europee dello scorso giugno».

«Dobbiamo aggregare le altre forze politiche in coalizione, cercando di convergere attorno a un programma comune. Questo è possibile, però è imprescindibile che il Movimento Cinque Stelle abbia una voce forte nella determinazione della candidatura alla presidenza», ha spiegato Tridico, presidente della Commissione per le questioni fiscali e capo della delegazione parlamentare M5S in seno al Parlamento europeo – al giornalista Ugo Floro, nel corso della trasmissione “Floro in tanti minuti”, in onda su Radio Crt.

«Alle ultime elezioni regionali – ha ricordato il parlamentare europeo – i progressisti erano divisi, c'era una compagine attorno a De Magistris, che fece un buon risultato. Poi c'era il Pd con il Movimento Cinque Stelle. Le divisioni in questo campo sono dannose, non consentono di raccogliere il voto degli indecisi, non permettono di fermare l'astensionismo. Bisogna presentare una candidatura qualificata, condivisa, unica».

«Darò il mio contributo anche in questa battaglia – ha assicurato l'esponente M5S –, ma non da



candidato, dovendo e volendo rispettare il mandato attuale, che mi hanno assegnato 120mila elettori, non soltanto calabresi». Durante la trasmissione radiofonica, Tridico ha posto l'accento sulla necessità e l'urgenza di modificare i criteri di ripartizione del Fondo sanitario, «poiché quelli vigenti penalizzano la Calabria e l'intero Sud».

«La questione più drammatica per la nostra regione – ha poi denunciato il parlamentare europeo – è evidenziata dal dato sulla mortalità infantile: muoiono 4,42

bambini ogni 1000 nati. È un dato devastante, da Paesi in via di sviluppo, che riflette la scarsa qualità della politica sanitaria della nostra regione, ancora prigioniera del commissariamento sanitario e limitata sul piano dei finanziamenti statali e della spesa».

Nel rispondere alle domande di Floro, Tridico ha parlato anche della crisi di Stellantis e di tutto il settore automotive, illustrando il suo impegno sul tema, fondamentale per l'economia nazionale e con forti implicazioni anche per il Mezzogiorno. ●

L'OPINIONE
CARLO GUCCIONE

Occhiuto ha perso un anno e mezzo per il nuovo ospedale di Cosenza

Sono trascorsi 18 mesi da quando la Regione ha rimesso in discussione Vagliolise. Con decreto 9088 del 20/06/2023 si bandisce “l'affidamento dei servizi tecnici per la redazione del documento di fattibilità progettuali”. Si sono persi inutilmente 18 lunghi mesi con il rischio che anche la realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza, nonostante le enormi risorse disponibili liberate dall'Inail già da tempo sia per l'ospedale che per la Cittadella della salute, venga vanificata come già successo per i 3 ospedali che a distanza di oltre 15 anni non hanno visto la luce (Sibaritide, Vibo e Piana). Tutti quanti ricordano la gaffe di Occhiuto nella cerimonia di apertura dell'anno accademico all'Unical quando si è lasciato sfuggire che entro la fine di questo anno “contiamo di bandire la progettazione per lo studio di effettività tecnica economica e di consegnarlo all'Inal entro marzo” dando per scontato già che il nuovo studio di fattibilità indicasse quale sito idoneo quello dell'Unical. Ma ancora questo studio di fattibilità, costato 130mila euro, non



lo conosce nessuno. Ci si augura che almeno lo conosca il presidente Occhiuto. È giusto ricordare, per evitare pasticci e iter che potrebbero creare contenziosi, che la dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile di Cosenza è stata effettuata attraverso un decreto del presidente della Repubblica il 5/11/1968 n. 1448. Il presidente della Repubblica, recita il decreto, “vista la legge 12/02/1968 n. 132, visto il decreto del medico provinciale di Cosenza in data 13/04/1968 con il quale sentito il consiglio provinciale di sanità l'ospedale civile dell'Annunziata di Cosenza è stato classificato ospedale generale provinciale decreta l'ospedale civile dell'Annunziata, con sede in Cosenza, di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero. Pre-

sidente della Repubblica, Saragat”.

È facile comprendere che il decreto del Capo dello Stato individua come sede dell'ospedale oggi hub regionale la città di Cosenza. Ed è altrettanto facile intuire che senza una concertazione e visto l'insuccesso del referendum sulla città unica che di fatto ha bloccato l'iter di fusione (e non si sa per quanto tempo) di Cosenza, Rende e Ca-

strolibero, potrebbero insorgere contenziosi che allungherebbero ancora di più i tempi di realizzazione del nuovo ospedale.

Nessuno può pensare di poter rilanciare l'attuale Annunziata che oggi vive una condizione drammatica dal momento che non solo mancano 305 posti letto rispetto a quelli previsti quanto una parte consistente dell'ospedale è stato inaugurato nel 1939.

Se si vuole realizzarlo in tempi ragionevoli, è necessario che il governatore capisca che è il tempo della concertazione con le istituzioni locali. Gli atti di forza, come si è visto con la città unica, portano a sbattere. ●

(Carlo Guccione
è componente

della direzione nazionale Pd]

DAL 2025 DUE VOLI
SETTIMANALI

Grazie a Easyjet ci sarà un collegamento diretto tra la Calabria e la Costa Azzurra, con il volo diretto Lamezia-Nizza.

Questa nuova rotta sarà disponibile dal 2025, con due voli settimanali.

Un «risultato storico», per l'ex sindaco di Tropea, Giovanni Macrì, ricordando come «era solo un'idea, forse per alcuni un sogno ambizioso, quando nel 2022, l'Esecutivo cittadino che guidavo si candidava ad entrare nel Progetto 10 Comuni della Camera di Com-

Un «risultato storico», per l'ex sindaco di Tropea, Giovanni Macrì, ricordando come «era solo un'idea, forse per alcuni un sogno ambizioso, quando nel 2022, l'Esecutivo cittadino che guidavo si candidava ad entrare nel Progetto 10 Comuni della Camera di Commercio Italiana a Nizza e Costa Azzurra».

Easyjet connette la Calabria con la Costa Azzurra con il volo Lamezia-Nizza

mercio Italiana a Nizza e Costa Azzurra».

«Era, quella – ha spiegato – un'iniziativa che mirava a costruire legami concreti tra la nostra amata Calabria e la Francia, con particolare attenzione alla Costa Azzurra: una delle destinazioni più prestigiose e cosmopolite al mondo

Oggi, quell'idea si è trasformata in realtà: il nostro territorio avrà finalmente un collegamento diretto con uno dei principali hub europei, l'aeroporto internazionale di Nizza, grazie all'impegno di EasyJet e alla straordinaria collaborazione tra istituzioni e partner strategici».

«Dietro questo storico risultato – ha continuato Macrì – si cela una visione chiara e condivisa, realizzata grazie al lavoro instancabile di chi ha creduto nella capacità della Calabria di posizionarsi co-

me protagonista sulla scena internazionale».

«Tra i principali artefici di questo successo – ha aggiunto – un nome spicca per la determinazione e l'abilità nel costruire ponti tra realtà apparentemente distanti: Agostino Pesce, direttore della Camera di Commercio Italiana di Nizza».

«Sin dall'inizio – ha proseguito Macrì – il Progetto 10 Comuni si è posto obiettivi ambiziosi: promuovere le eccellenze calabresi, valorizzare le relazioni con la Costa Azzurra e, soprattutto, creare opportunità di sviluppo economico e turistico attraverso una connessione diretta. La visione era chiara: fare della Calabria non solo una meta turistica, ma un partner riconosciuto per la qualità delle sue proposte e per la capacità di accogliere un pubblico internazionale».



segue dalla pagina precedente

• EASYJET

«In questo contesto – ha sottolineato Macrì – Agostino Pesce ha voluto e saputo interpretare un ruolo fondamentale. Grazie alla sua profonda conoscenza del territorio francese e delle sue dinamiche economiche, il Direttore della Camera di Commercio Ita-

«Dietro questo storico risultato, si cela una visione chiara e condivisa, realizzata grazie al lavoro instancabile di chi ha creduto nella capacità della Calabria di posizionarsi come protagonista sulla scena internazionale».

liana a Nizza, infatti, ha saputo creare le condizioni per instaurare un dialogo costruttivo tra le istituzioni calabresi ed i principali attori della Costa Azzurra».

«La sua azione – ha detto – è stata determinante nel far sì che la Calabria fosse percepita non solo come una destinazione affascinante, ma anche come un partner affidabile, capace di dialogare con realtà di grande prestigio come l'aeroporto di Nizza e EasyJet».

«Uno dei primi passi concreti verso questo risultato – ha chiarito – è stato l'incontro istituzionale con i vertici dell'aeroporto di Nizza, un appuntamento che ha gettato le basi per il progetto attuale. Questo dialogo, reso possibile anche grazie alla determinazione dell'assessore Greta Trecate che ha gettato le basi, è stato seguito da una rete di collaborazioni che ha visto coinvolti, oltre alla Città di Tropea, che

ne è stata l'artefice, la Camera di Commercio Italiana di Nizza, quella francese e la nostra, la Regione Calabria, il CDA dell'aeroporto di Nizza e il management di EasyJet». «Determinante è stata la condivisione del progetto da parte del Presidente della nostra Regione, Roberto Occhiuto – ha spiegato ancora l'ex sindaco – che ne ha subito colto il significato ed il valore di lungo periodo. L'impegno di Pesce è stato fondamentale nel coordinare questi attori, garantendo che le esigenze della Calabria trovassero ascolto e riscontro».

«La sua capacità di mediazione – ha spiegato ancora – ha permesso di superare gli ostacoli iniziali e di trasformare un'idea in un progetto concreto, che prenderà il via il prossimo 23 giugno 2025, con due voli settimanali diretti tra Lamezia Terme e Nizza, operati da EasyJet».

«Questo collegamento – ha detto Macrì – rappresenta molto più di una nuova rotta aerea: è una vera e propria occasione di rilancio per il turismo e l'economia locale. Con la sua utenza internazionale e il suo ruolo di attrattore per viaggiatori facoltosi, la Costa Azzurra diventa ora una porta d'accesso privilegiata per la Calabria. Al tempo stesso, la nostra regione si prepara a mostrarsi al mondo, accogliendo visitatori esigenti con il calore e la professionalità che ci contraddistinguono. Il test di EasyJet, che proseguirà fino al 29 agosto 2025, rappresenta un primo passo importante. Sarà compito del nostro territorio dimostrare di essere all'altezza delle aspettative, offrendo esperienze uniche, infrastrutture efficienti e servizi di qualità».

L'ex sindaco di Tropea ha ringraziato, anche, tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo risultato: il Presidente della Regione Calabria, il CDA dell'aeroporto di Nizza, la Camera di Commercio di Nizza e quella di Catanzaro Crotonese e Vibo Valentia, presieduta da Pietro Falbo.

«L'apertura della rotta EasyJet tra Lamezia Terme e Nizza – conclude Macrì – è la dimostrazione che, con il lavoro di squadra, la visione e la perseveranza, an-

«L'apertura della rotta EasyJet tra Lamezia Terme e Nizza è la dimostrazione che, con il lavoro di squadra, la visione e la perseveranza, anche gli obiettivi più ambiziosi possono essere raggiunti. Oggi celebriamo un successo che appartiene a tutti noi, ma che deve essere solo il punto di partenza per un futuro ancora più ricco di opportunità. La Calabria è pronta ad accogliere il mondo. E questa volta, lo farà con un collegamento diretto con il cuore pulsante dell'Europa».

che gli obiettivi più ambiziosi possono essere raggiunti. Oggi celebriamo un successo che appartiene a tutti noi, ma che deve essere solo il punto di partenza per un futuro ancora più ricco di opportunità. La Calabria è pronta ad accogliere il mondo. E questa volta, lo farà con un collegamento diretto con il cuore pulsante dell'Europa». ●

IL COMITATO
IDONEI CPI
CALABRIA

Regione proroghi graduatorie per istruttori amministrativi/contabili

Il Comitato Idonei Cpi Calabria ha chiesto alla Regione di prorogare la graduatoria del concorso pubblico per l'assunzione di 177 istruttori amministrativi/contabili nei Centri per l'Impiego regionali.

Il Comitato, inoltre, ha invitato i consiglieri regionali, già protagonisti del provvedimento a favore delle graduatorie sanitarie, a sostenere anche questa causa, promuovendo un'iniziativa legislativa per la proroga della graduatoria in scadenza ad aprile 2025.

Le scoperture di organico – già analizzate dal Comitato – sono così ampie da consentire un utilizzo, ad esaurimento, della graduatoria citata.

«Non è solo una questione di equità – ha detto il Comitato – ma di responsabilità verso i cittadini calabresi e verso un sistema amministrativo che necessita di risposte rapide ed efficaci».

La graduatoria, destinata a scadere il 21 aprile 2025, è considerata uno strumento fondamentale per colmare le carenze di personale nelle Pubbliche Amministrazioni calabresi.

«Ricordiamo – ha detto il Comitato – che la nostra graduatoria è già stata utilizzata per sopperire alla mancanza di personale amministrativo nei vari Dipartimenti della Regione ed in alcuni Enti Strumentali».

Il Comitato sottolinea che, come avvenuto per le graduatorie sani-



tarie prorogate lo scorso mese di ottobre, grazie ad una proposta di legge “bipartisan” e ad un voto unanime del Consiglio regionale, anche questa graduatoria merita pari attenzione e un trattamento istituzionale simile.

La proroga è ritenuta indispensabile per supportare gli Enti Pubblici calabresi, spesso in difficoltà a causa della carenza cronica di personale. I dati ufficiali evidenziati nei Piao (Piani Integrati di Attività e Organizzazione) di ASP, Enti Locali ed altri Enti Regionali, mostrano una diffusa scopertura di organico, che mette a rischio il funzionamento di molti uffici e penalizza l'erogazione dei servizi ai cittadini.

«In molte realtà – ha spiegato il Comitato – il personale è costretto a turni straordinari e a gestire carichi di lavoro insostenibili, con conseguenze sul benessere psicofisico e sulla qualità delle attività svolte».

L'utilizzo o la cessione della graduatoria ad altri Enti potrebbe rappre-

sentare una soluzione concreta per alleviare queste criticità e migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

Il Comitato ha espresso apprezzamento per la recente proroga delle graduatorie sanitarie, considerandola un esempio virtuoso.

«Questa decisione – ha continuato il Comitato – dimostra che esiste la volontà politica di intervenire per preservare strumenti preziosi per il reclutamento di personale».

«Adesso – ha concluso il Comitato – l'auspicio è che lo stesso spirito di collaborazione istituzionale venga esteso alla graduatoria degli istruttori amministrativi/contabili, per scongiurare il rischio che, dopo la scadenza, questa risorsa venga definitivamente perduta ed, insieme ad essa, anche le speranze, le aspirazioni ed i desideri degli idonei che mirano ad ottenere un posto di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni». ●

L'OPINIONE
ORLANDINO GRECO



Nel tempo dei populismi e del “vaffa day” che ha prodotto una classe dirigente senza essere classe dirigente che ha guidato il paese con la forza degli slogan, parlare di finanziamento pubblico ai partiti e’ una questione che da fiato alle trombe dell’antipolitica, genera polemiche, sospetti e accuse di “caste mangiasoldi”. Ma è proprio per questo che dobbiamo affrontarla con trasparenza e coraggio, senza cedere al populismo che vuole demolire i cardini della nostra democrazia.

I partiti non sono un male della Repubblica, ma il suo fondamento. Sono le strutture attraverso cui si esprime la rappresentanza politica, si formano le leadership, si elaborano le proposte per il Paese. Senza partiti solidi e ben organizzati, la democrazia si svuota, diventa un guscio vuoto. E per essere solidi e organizzati, i partiti hanno bisogno di risorse, perché i luoghi della democrazia parte-

«Finanziamento pubblico ai partiti: un pilastro della democrazia, non un privilegio»

cipativa devono essere vivi e veri. Negli ultimi anni, l’abolizione del finanziamento pubblico diretto ha messo in difficoltà molte forze politiche.

Il sistema del 2 per mille, introdotto per sostituirlo, è un compromesso che dà ai cittadini la libertà di scegliere se sostenere un partito o meno, proprio come avviene per le confessioni religiose con l’8 per mille o per il volontariato con il 5 per mille. È uno strumento di democrazia partecipativa che funziona, come dimostrano i numeri: sempre più cittadini decidono di destinare una parte del loro reddito ai partiti, in controtendenza rispetto alla narrativa di una disaffezione generale verso la politica. Eppure, ogni volta che si parla di incrementare queste risorse, si scatenano accuse di rube-ria e complotti.

Il recente tentativo di riformulare il sistema per includere anche le quote “inoptate” è stato un errore non per il merito – che avrebbe potuto essere discutibile ma legittimo – ma per il metodo. Operazioni fatte “con il favore delle tenebre”, come qualcuno ha detto, non aiutano la causa della politica. Alimentano l’antipolitica e il populismo, lasciando l’impressione che ci sia qualcosa da nascondere. E allora diciamolo chiaro: i partiti devono essere finanziati, anche

con soldi pubblici, perché senza partiti forti non c’è democrazia. Se riconosciamo il valore dell’8 per mille alla Chiesa o del 5 per mille al volontariato, perché non dobbiamo fare altrettanto con i partiti, che sono il cardine della nostra Repubblica parlamentare? È una battaglia che va condotta alla luce del sole, senza sotterfugi e senza vergogna.

Certo, tutto deve avvenire con regole trasparenti e controlli rigorosi, perché i cittadini devono poter fidarsi di come vengono utilizzati i loro soldi. Ma la trasparenza non deve essere un pretesto per tagliare le gambe alla politica. Privare i partiti delle risorse necessarie significa lasciare spazio a lobby, potentati economici o, peggio, al caos. Non lasciamo che il populismo becero e l’antipolitica trionfino.

Rivendichiamo con forza la necessità di un finanziamento pubblico ai partiti, non come privilegio, ma come un investimento nella qualità della nostra democrazia.

Non è di meno politica che abbiamo bisogno, ma di una politica più forte, più trasparente e più capace di rispondere alle sfide del nostro tempo. ●

[Orlandino Greco
è leader del Movimento Italia
del Meridione]

DAL 27 AL 30 DICEMBRE A CROTONE



Presentata la quarta edizione di “Wine Land - Cibi e tradizioni”

È stata presentata, in Città della regionale, la quarta edizione di Wine Land 2023 “Cibi e tradizioni”, l’evento enogastronomico di riferimento in Calabria che si svolgerà a Crotone dal 27 al 30 dicembre.

A presentare la manifestazione, l’assessore regionale all’Agricoltura, Gianluca Gallo, Raffaele Nebbioso e Alberto Laratta, in rappresentanza di Somewhere Aps e del progetto Wine Land, promosso in collaborazione con la Regione Calabria. Sono intervenuti all’incontro con la stampa anche il sindaco di Crotone, Vincenzo Voce, e Paolo Ippolito, ambasciatore Città del vino.

L’edizione 2024 prevede eventi diurni e serali dedicati a diversi tipi di target diffusi in tutta l’area dedicati al mondo del vino e alle eccellenze vitivinicole locali. Piazza mercato a Crotone farà da cornice

a degustazioni diffuse, musica e intrattenimento di qualità.

«Fino anche a soli cinque anni fa – ha detto l’assessore Gallo – quando si entrava in un ristorante calabrese, si ordinavano due o tre vini calabresi su dieci. Oggi la situazione è cambiata, anche sotto la spinta delle politiche messe in campo dalla Giunta Occhiuto, che ha voluto puntare su competitività, qualità e promozione, ad esempio attraverso la partecipazione a diverse iniziative del settore, che

replicheremo anche nel 2025, come il Vinitaly, il Merano Wine Festival».

«Saremo anche a Parigi Dusseldorf – ha aggiunto – e a Ciro con una edizione fuori fiera del Merano Wine Festival, e con il Vinitaly South di Calabria a Sibari».

«Il tutto – ha proseguito – nel segno di una consapevolezza che fino a qualche anno fa non c’era: la convinzione, cioè, che quello che produciamo è di grande qualità e che questa combinazione fra il beverage e il food può diventare un modello di sviluppo per la promozione delle nostre eccellenze enologiche e gastronomiche».

«Con questa manifestazione – ha aggiunto Gallo – Crotone avrà il riconoscimento che merita come una delle province più emblematiche della nostra regione per la

Dai 5 mila visitatori della prima edizione nel 2021 ai 10 mila della terza edizione nel 2023, Wine Land ha coinvolto oltre 30 tra cantine e aziende gastronomiche, sommelier professionisti, e appassionati di vino e cultura del territorio.



segue dalla pagina precedente • WINE LAND

produzione di vino, formaggi e ortaggi di grande qualità. Perciò, il nostro obiettivo è di puntare su un livello di promozione, anche territoriale, per costruire quel sistema di consapevolezza che è un grande traguardo».

Il sindaco Voce si è detto sicuro che «anche questa edizione darà risultati importanti».

«La partecipazione sarà straordinaria e noi faremo in modo – ha detto – di accogliere tutti nella nostra città dando la possibilità al pubblico, in particolare quello proveniente da fuori provincia, di godere delle esperienze offerte dalla manifestazione integrandole con quanto sa offrire di meglio il territorio».

Nebbioso e Laratta hanno esposto nel dettaglio i numeri di Wine

za edizione nel 2023, Wine Land ha coinvolto oltre 30 tra cantine e aziende gastronomiche, sommelier professionisti, e appassionati di vino e cultura del territorio.

Un evento che continua ad attrarre migliaia di persone grazie a un'offerta sempre più ricca e diversificata con 12 mila le persone coinvolte per questa edizione, attraverso un palinsesto ampio e collaborativo, che mette insieme una rete di aziende enogastrono-

miche che saranno le protagoniste della manifestazione: 20 cantine e 60 etichette calabresi e 10 player del settore food, in un connubio di tradizione e innovazione.

Ippolito ha parlato della creazione di una rete tra produttori tanto auspicata che consente una presenza massiva a tutte le iniziative più importanti del settore e all'incremento dell'esportazione dei vini calabresi di qualità e tra i più pregiati al mondo. ●

«Con questa manifestazione, Crotona avrà il riconoscimento che merita come una delle province più emblematiche della nostra regione per la produzione di vino, formaggi e ortaggi di grande qualità. Perciò, il nostro obiettivo è di puntare su un livello di promozione, anche territoriale, per costruire quel sistema di consapevolezza che è un grande traguardo», ha detto l'assessore regionale Gianluca Gallo.

Land, rilevando che la manifestazione cresce in partecipazione e importanza ad ogni edizione. Dai 5 mila visitatori della prima edizione nel 2021 ai 10 mila della ter-





Comune di Taurianova
Città Metropolitana di Reggio Calabria

NARRAZIONI CALABRE

2024
Taurianova
CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO

Mercoledì 18 Dicembre 2024

DELLA CALABRIA E DEI PREGIUDIZI

AUTORI VARI



Saluti istituzionali
Amministrazione Comunale

Introduce e modera
Filippo Veltri Giornalista
Curatore del volume

Saranno presenti
Franco Ambrogio Politico
Ilario Ammendolia Saggista
Franco Arcidiaco Giornalista
Laura Cirella Operatrice sociale
Katia Colica Scrittrice e drammaturga
Nicola Fiorita Sindaco di Catanzaro
Annarosa Macrì Giornalista e scrittrice
Tonino Perna Economista
Massimo Razzi Direttore Quotidiano del Sud
Domenico Talia Docente UNICAL

ore 18:30
Biblioteca A. R. Renda
Taurianova - RC




www.taurianovacapitaledellibro.it








Si è parlato dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla professione del dottore commercialista, nel corso della tavola rotonda svoltasi nei giorni scorsi a Cetraro e organizzata dall'Odcec di Paola.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali del dott. Fernando Caldiero, presidente Odcec Paola, di Barbara Falbo, vicesindaco di Cetraro e dell'avv. Mario Pace, i quali hanno sottolineato l'importanza di un confronto aperto e costruttivo sulle potenzialità e i rischi connessi all'utilizzo dell'IA nel mondo del lavoro.

A Coordinare i Lavori delle due tavole, il dott. Emilio Corno, consigliere ODCEC Paola.

La prima tavola rotonda, moderata dal dott. Antonio Perricone, dottore commercialista, ha affrontato il tema delle "opportunità ed i limiti dell'Intelligenza Artificiale nello studio del commercialista". Il prof. Georg Gottlob, esperto di Intelligenza Artificiale, insieme ad Antonio Repaci, consigliere Nazionale ODCEC, Paolo Florio, dottore Commercialista e Michele Gagliardi, dottore Commercialista, hanno offerto un'analisi approfondita delle potenzialità dell'IA nell'automatizzare processi, migliorare l'analisi dei dati e supportare le decisioni. Fabrizio Escheri, dottore commercialista e Consigliere Nazionale ODCEC e Silvio Sangineto, direttore di Al Product Design e User Research- Microsoft, intervenuti da remoto, hanno arricchito il dibattito con le loro esperienze.

La seconda tavola rotonda, moderata dal Segretario ODCEC di Paola, dott. Nazareno Di Renzo, si è concentrata sugli aspetti più deli-

LA TAVOLA ROTONDA A CETRARO

Quale l'impatto della IA sulla professione del dottore commercialista



cati legati all'utilizzo dell'IA, quali legalità, etica e sicurezza. Gianfranco Parenti, presidente Ordine degli Avvocati, Mons. Stefano Rega, Vescovo della Diocesi San Marco Argentano, Marco Ghionna, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Cosenza e Francesco Forestiero, dottore Commercialista, hanno affrontato temi cruciali come la tutela della privacy, la responsabilità civile e penale, e l'impatto sociale dell'IA.

A chiudere la giornata è stato Giulio Veltri, Capo dell'Ufficio del Ministero delle imprese e del Made in Italy, il quale ha offerto una sintesi dei lavori e ha tracciato le prospettive future per la professione del dottore commercialista nell'era dell'Intelligenza Artificiale.

Al termine del convegno, il presidente Caldiero ha sottolineato l'im-

portanza di un approccio proattivo e consapevole all'innovazione tecnologica.

«L'Intelligenza Artificiale – ha detto – rappresenta una grande opportunità per la nostra professione, ma è fondamentale che i commercialisti siano adeguatamente preparati ad affrontarne le sfide. Questo convegno è stato un primo passo importante per costruire un futuro in cui tecnologia e umanità possano coesistere in armonia».

Il convegno di Cetraro ha dimostrato come l'Intelligenza Artificiale sia ormai una realtà che sta profondamente trasformando il mondo del lavoro. La professione del dottore commercialista, come molte altre, è chiamata a confrontarsi con questa nuova sfida, cercando di coglierne le opportunità e di mitigare i rischi. ●

**DOMANI A
ROGGIANO GRAVINA**

L'evento con gli Zampognari di Morano

L'appuntamento è nella biblioteca comunale "Antonio Bruno", con il concerto degli Zampognari di Morano.

L'idea nasce dalla collaborazione del comune di Roggiano Gravina assessorato alla P.I. e Cultura con il team dei docenti di strumento musicale dell' I. C. " G. Zanfini" e rientra nel calendario delle iniziative musicali organizzate proprio dalle classi di strumento in occasione del Santo Natale.

«Il corso musicale nel nostro Istituto comprensivo – ha spiegato Amelia Perrone, assessore alla Cultu-

ra – è un fiore all'occhiello nell'ambito della formazione musicale con docenti e professionisti di grande spessore e rappresenta una ricchezza ed una grande opportunità per i nostri ragazzi e per il nostro territorio. Una risorsa da supportare e incentivare».

Con gli Zampognari suoni e melodie accompagneranno a vivere il Santo Natale. Snsieme alla maestria dell'artigianato calabrese si assisterà alla realizzazione degli strumenti tipici della tradizione musicale calabrese: Tamburelli, Lira calabrese, Fischietti. ●

**NELL'AREA
INDUSTRIALE
DI LAMEZIA**

La Santa Messa dedicata al mondo del lavoro

Questa mattina, alle 11, nell'area industriale Papa Benedetto XVI di Lamezia Terme, si svolgerà la celebrazione liturgica natalizia dedicata al mondo del Lavoro, presieduta da mons. Serafino Parisi, vescovo di Lamezia.

L'evento rientra nell'ambito della quinta edizione di "Natale 2024 Insieme per il Lavoro e la Carità" iniziativa promossa da Lameziaeuropa, Diocesi di Lamezia Terme, Comune di Lamezia Terme e Caritas.

Il programma dell'iniziativa, realizzata in stretta collaborazione con Don Fabio Stanizzo Direttore Caritas, prevede prima della Santa Messa la visita del Vescovo alle attività in corso presso il Centro Servizi Lameziaeuropa. ●

SIDERNO

Si conclude il progetto “La voce di Antigone”

Questa mattina, alle 11, a Siderno, all'IIS Marconi, si concluderà il progetto “La Voce di Antigone”, realizzato dal Centro Antiviolenza “A. Morabito” della Piccola Opera Papa Giovanni, organizzazione partner dalla Fondazione “Una Nessuna Centomila”, e da Living Camera, agenzia di comunicazione. L'incontro vedrà come ospiti Giovanni Tizian, giornalista del quotidiano “Domani” già inviato del settimanale “L'Espresso”, Piero Sorrentino, giornalista, autore e conduttore di Rai Radio 3, e Jennifer Guerra, scrittrice di successo di libri quali “Il corpo elettrico”, che si confronteranno con gli studenti sull'importanza della sensibilizzazione, dell'educazione a scuola relativamente alla cultura di genere e l'uso del mezzo mediatico per promuovere un linguaggio più inclusivo e gentile, per saper riconoscere e affrontare le avversità se si è vittime di violenza di genere. L'incontro vedrà il lancio, e quindi la pubblicazione su Spotify e altre piattaforme, del podcast dal titolo “Lezioni di Genere”, composto da 6 puntate tematiche.

Un progetto iniziato più di un anno fa, che ha visto esperti di podcast, di marketing, di sound designer, di giornalismo avvicinarsi e riflettere su quanto sia necessaria una narrazione appropriata, ma soprattutto promuovere una cultura della parità e del rispetto di genere tra i giovani e nelle scuole. La conoscenza genera coscienza ed è leva per costruire un cambiamento culturale e sociale. Dopo un lungo percorso di formazione e di studio di progettazione

di un podcast con i differenti esperti, gli studenti hanno dato voce alle loro idee, pensieri, preoccupazioni, desideri, all'interno dei diversi script.

Nella 1° puntata dal titolo “Per un ciuffo di capelli” si è parlato della questione femminile attraverso un viaggio che dall'Iran ha condotto i ragazzi in India, negli Stati Uniti e in Calabria; nella 2° “Non è solo un gioco” hanno approfondito la questione della disuguaglianza di genere nello sport; nella 3° puntata “Facciamo Schermo” si sono occupati del linguaggio dei media, dalla tv al cinema, e di come a volte rendano la narrazione femmi-

nile stereotipata; nella 4° puntata “Onlife: relazioni sicure” il tema approfondito è stato quello della violenza di genere online, con ospite il garante della protezione dei dati personali, il Dott. Guido Scorza.

Le ultime due puntate sono state invece dedicate alle molestie di strada e quindi al Catcalling, attraverso interviste a ragazzi e ragazze di diverse fasce d'età, e a consigli di lettura mirati a target di lettori diversi. ●

CATANZARO

Ha riscosso grande successo la terza edizione di Inverso, la sfilata delle creazioni realizzate dagli studenti della Scuola di Fashion design dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro.

Le sale del Complesso monumentale San Giovanni, come già era avvenuto per la prima edizione, hanno ospitato i 60 outfit con tanto di accessori e gioielli che i 19 designer del Triennio e del Biennio della Scuola hanno realizzato nel corso dello scorso Anno Accademico 2023/2024. Inverso rientra nel novero delle iniziative legate a Performing, il festival delle arti performative voluto dall'Aba Catanzaro con il coinvolgimento di altre 11 istituzioni Universitarie e dell'Alta Formazione italiane, finanziato coi i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A portare in passerella le loro creazioni sono stati: Elia Anania, Anna Chiara Cozza, Assunta D'Amico, Maria Letizia Gabriele, Jessica Galea, Benedetta Grano, Davide Lucano, Matteo Mancuso, Ilham Osman, Vincenzo Lamonica, Ida Maletta, Valentina Renda, Arianna Riganello, Erica Roberti, Carmine Rocca, Giorgia Saporito, Georgiana Saviciuc, Federica Sestito, Ivana Trivieri.

A coordinare il loro lavoro sono state le docenti Aba Maria Saveria Ruga, Dobrila Denegri e Karisia Paponi. Nelle parole di quest'ultima, tutta l'emozione per il successo dell'evento: «Quest'anno la sfilata ha raccontato il loro lavoro progettuale durato un intero an-

Successo per la sfilata delle creazioni degli studenti dell'Aba



no – ha spiegato –. Ognuno di loro ha lavorato sulla propria identità, creando una “capsule collection” di tre o quattro outfit partendo proprio dalla progettazione, quindi dall’idea, per poi passare al disegno, alla realizzazione del cartamodello e del prototipo fino ad arrivare alla realizzazione dei capi veri e propri. Li ho visti felici e soddisfatti».

«Hanno lavorato tanto – ha proseguito – per realizzare questo evento e credo che per loro sia stata un’esperienza altamente formativa perché hanno avuto l’occasione di confrontarsi con un contesto professionale, con i modelli e con tutto ciò che ruota attorno alla realizzazione di un evento complesso».

«E questo è esattamente il fine – ha concluso – che perseguiamo nella formazione, cercando di da-

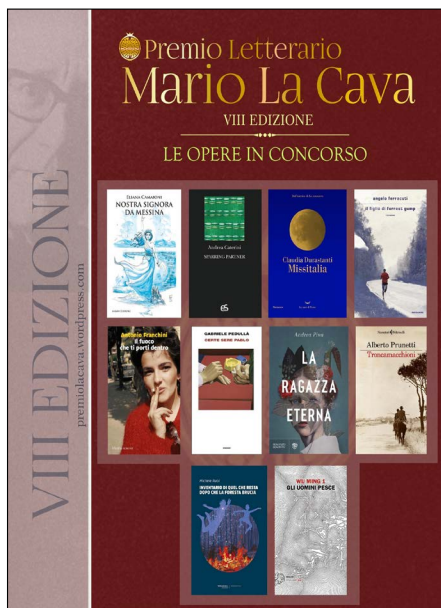
re agli studenti non solo la teoria e gli strumenti tecnici per intraprendere una carriera, ma anche la conoscenza diretta e pratica del mondo del lavoro».

Entusiasta Virgilio Piccari, direttore dell’Accademia: «È stato un momento straordinario – ha chiosato -. Con “Inverso” credo che abbiamo dimostrato in che misura il linguaggio acquisito dai nostri allievi sia in grado di competere con tutto il territorio europeo».

«Ne sono assolutamente fiero – ha concluso – così come sono fiero del fatto che anche questo evento sia stato realizzato con grande abnegazione, passione e senso di appartenenza alla comunità da parte dell’intero corpo docente dell’Accademia, affinché il pubblico potesse emozionarsi e partecipare emotivamente alla sfilata delle creazioni dei nostri studenti». ●

BOVALINO

Le opere in concorso al Premio Letterario “Mario La Cava”



Sono state rese note le dieci opere che concorrono all’ottava edizione del Premio Letterario “Mario La Cava”, promosso e organizzato dal Comune di Bovalino, in collaborazione con il Caffè Letterario La Cava.

Nostra signora da Messina – Eliana Camaioni – Algra Editore – Proposto da Paola Radici Colace; Sparring partner – Andrea Caterini – Editoriale Scientifica – Proposto da Domenico Calcaterra; Missitalia – Claudia Durastanti – La nave di Teseo – Proposto da Margherita Ganeri; Il figlio di Forrest Gump – Angelo Ferracuti – Mondadori – Proposto da Marino Magliani; Il fuoco che ti porti dentro – Antonio Franchini – Marsilio – Proposto da Maria Grazia Calandrone; Certe sere Pablo – Gabriele Pedullà – Einaudi – Proposto da Salvatore Silvano Nigro; La ragazza eterna – Andrea Piva – Bompiani – Proposto da Stefano Ercolino; Troncamachioni – Alberto Prunetti – Fel-

trinelli – Proposto da Marco Gatto; Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia – Michele Ruol – Terrarossa – Proposto da Dario Ferrari e Gli uomini pesce – Wu Ming 1 – Einaudi – Proposto da Sandro Abruzzese sono le opere che saranno valutate da una giuria qualificata, composta da Andrea Carraro, scrittore, Arnaldo Colasanti, critico e scrittore, Alessandro Moscè, critico e poeta, Caterina Verbaro, docente di letteratura all’Università Lumsa di Roma, e Pasquale Blefari, assessore alla Cultura del Comune di Bovalino, che entro il 15 marzo 2025 selezionerà la terna finalista. L’opera vincitrice, a cura della stessa giuria, sarà designata durante la cerimonia di premiazione che si terrà a Bovalino nella seconda metà del mese di aprile 2025. Anche in questa edizione sarà conferito, inoltre, il “Premio dei lettori”, assegnato dai soci del Caffè Letterario “Mario La Cava” e il Premio speciale “La Melagrana” consegnato nelle precedenti edizioni a Raffaele Nigro, Raffaele La Capria, Walter Pedullà, Piero Bevilacqua, Luigi Maria Lombardi Satriani, Massimo Onofri e Salvatore Silvano Nigro. «Bovalino è orgogliosa di avere un figlio illustre come Mario La Cava e questo Premio a lui intitolato che porta il nome della nostra città sulla scena culturale nazionale. Abbiamo fortemente volu-

to questo evento e siamo felici di scoprire quanta strada sta facendo, grazie all’impegno di tutti noi e alle alte professionalità che lo sostengono, dai giurati agli scrittori», ha dichiarato il sindaco di Bovalino, Vincenzo Maesano. «Attraverso questo evento, non solo celebriamo autori di talento e opere significative, ma contribuiamo anche alla crescita culturale del nostro territorio. Sostenere un’iniziativa come questa significa investire nella cultura e quindi nel futuro di tutti noi, creando un’opportunità di arricchimento per le nuove generazioni», ha detto l’assessore alla Cultura Pasquale Blefari. «In concorso ci sono, anche quest’anno – ha detto Domenico Calabria, presidente del Caffè Letterario “Mario La Cava” – dieci opere di pregio, scelte da autorevoli esponenti del panorama culturale nazionale, che ora vengono affidate alla giuria per determinare finalisti e vincitore». «Il Premio La Cava – ha spiegato – vuole valorizzare la grande letteratura, in tutte le sue forme, e gli autori che, con il loro talento, arricchiscono il nostro patrimonio culturale. Questo spirito di valorizzazione della scrittura è ciò che Mario La Cava ha sempre incarnato, riconoscendo e promuovendo i meriti di tanti grandi scrittori, dando loro spazio e voce, come ancora oggi cerchiamo di fare con questo Premio». ●